

Numero di pratica prot. n. 3314 del 13.05.2013 e successive integrazioni ditta CILAS ALPINA S.R.L.	SPORTELLO UNICO IMPRESE D.P.R. 160/2010	Data di avvio del Procedimento
Responsabile del Procedimento/ autorità procedente : geom. Renato Bondesan		

- **Cilas Alpina s.r.l.** con sede in Via Preda n° 9 Casnigo (Bg)
 - Codice Fiscale e partita IVA 02298420163 – Iscr. R.E.A. BG 278033
 - **Oggetto sociale:** carpenteria metallica specializzata nella costruzione di impianti e lavorazioni di acciai speciali - realizzazione di strutture medio pesanti, progetta e produce arredamenti per officina.
- Progetto di ampliamento dell'unità produttiva in via Preda, Comune di Casnigo
- Procedura di sportello unico imprese ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Documento di sintesi
Verifica di "assoggettabilità alla VAS"
 (D.LGS 152/2006 / art. 4 comma 1, L.R. 11.032005, n. 12 /DCR VIII/351 13.03.20071 / D.G.R. 8/6420 del 27.12.2007; D.G.R. 30/12/2009 N° 8/10971 e disp. collegate)

L'autorità procedente predispose un documento di sintesi della proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del documento di sintesi il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Inoltre nel documento di sintesi è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

<u>1.</u> Introduzione	
<u>2.</u> Estremi della richiesta di ampliamento 2.1 Motivazioni della richiesta con procedura Sportello Unico Imprese Art. 8 D.P.R. 160/2010. 2.2 Ampliamento richiesto e lavorazioni previste 2.3 Elementi di contrasto con le indicazioni del vigente P.G.T. 2.4 Parametri di edificabilità - immobile esistente e di progetto:	
<u>3.</u> Disciplina urbanistica comunale - Parametri P.G.T. vigente e di variante²: 3.1 Parametri fondiari nella situazione attuale - P.G.T. Vigente 3.2 Parametri fondiari per l'ampliamento richiesto - P.G.T. di Variante	
<u>4.</u> Adeguamento elaborati del P.G.T. - variante 4.1 Azzonamento P.D.R di variante 4.2 Norme tecniche P.D.R. del P.G.T. di variante 4.3 Recepimento studio di approfondimento dello studio Geologico	
<u>5.</u> Urbanizzazioni, Standard e Dotazioni di progetto 5.1 Urbanizzazioni, Vasca di laminazione acque meteoriche 5.2 Parcheggi Standard 5.3 Parcheggi pertinenziali 5.4 Sistemazione superfici libere 5.5 Aspetti convenzionali	
<u>6.</u> Aspetto paesistico ambientale 6.1 Stima dei possibili effetti ambientali dell'intervento - Rapporto ambientale 6.2 Rapporto con la zonizzazione acustica comunale 6.3 Attività non soggetta a VIA 6.4 Rapporto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) 6.5 Situazione vincolistica (SIBA) 6.6 Siti importanza comunitaria e Zone di Protezione (SIC ZPS)	
<u>7.</u> Iter procedurale: Valutazione Ambientale Strategica / variante al P.G.T.	
ALLEGATO 1 - Relazione descrittiva sulle motivazioni della richiesta di intervento ALLEGATO 2 - Parere Regione Lombardia prot. gen. n° 1434 del 22 febbraio 2013 ALLEGATO 3 - <u>convenzione per l'attuazione dell'intervento procedura SUAP</u>	

² P.G.T. approvato con Deliberazione di C.C. n. 17 del 04/05/2011, vigente dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.L. n. 22 del 01/06/2011

1. Introduzione

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 162 del 09.10.2013, è stato dato l'avvio del procedimento (screening) e per la verifica di esclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla proposta di ampliamento della ditta Cilas Alpina s.r.l. in variante al vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i. (SUAP), relativo all'ambito in oggetto sopra richiamato ravvisate le condizioni stabilite dal punto 4.6 della D.C.R. n° VII/351 del 13/03/2007 (...uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori, come definiti con provvedimento della Giunta regionale, si procede alla verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica, al fine di determinare se possono avere significativi effetti sull'ambiente..).

Il presente documento fornisce la sintesi dei principali elementi progettuali, con riferimento ai documenti di progetto descrittivi delle caratteristiche dell'intervento e delle informazioni territoriali ed ambientali per l'ambito interessato, per una completa ed esaustiva lettura da parte dell'autorità Comunale Competente e degli uffici ed enti invitati alla conferenza di verifica o di valutazione, nonché del pubblico interessato, per l'analisi ambientale preliminare all'avvio della procedura di variante urbanistica e di progetto ai sensi della Legge Regionale n° 12/2005 e.s.m.i..

In relazione agli effetti significativi della proposta di progetto sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio ambientale, la conferenza di verifica su assoggettabilità alla V.A.S. (applicabile ai progetti non ricompresi nel par. 2 art. 3 Dir. 85/337/CEE), si concluderà con l'espressione della decisione in merito delle autorità comunali procedente e competente acquisito il verbale della conferenza di verifica con i pareri e le osservazioni espresse dai soggetti/enti con specifiche competenze ambientali e invitati alla conferenza;

La decisione così espressa con atto reso pubblico, costituirà formale pronuncia sull'assoggettabilità del progetto ovvero sull'esclusione del progetto dalla valutazione ambientale strategica ai sensi del D.LGS 152/2007, tenendo conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione, secondo i criteri e le modalità procedurali previste in Regione Lombardia con D.G.R. 8/6420 del 27.12.2007 e disposizioni collegate.

Nel caso specifico di istanza con procedura di "sportello unico imprese", la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. tramite conferenza di verifica ai sensi dell'art. 5 del modello metodologico procedurale (all. 1r) allegato alla D.G.R. 8/6420 2007, costituisce la fase preventiva all'avvio dell'iter di variante urbanistica secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 8 del D.P.R 160/2010 e dalla Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.

2. Estremi della richiesta di ampliamento:

2.1 Motivazioni della richiesta di attivazione della procedura di Sportello Unico per le Imprese. Art. 8 D.P.R. 160/2010. (ALLEGATO 1).

La Cilas Alpina SRL è stata fondata nel 1969 dalla fusione della Ditta Cilas srl e dalla Ditta Alpina Srl. come carpenteria metallica specializzata nella costruzione di impianti e lavorazioni di acciai speciali, della lavorazione di metalli e lamiere di qualsiasi tipo destinati a più svariati usi con gli standard europei di riferimento.

L'azienda opera in due unità produttive situate entrambe nel comune di Casnigo, la sede principale in via Preda n° 9 e l'altra in via Europa n° 56, con trenta dipendenti e una consolidata collaborazione con altre realtà del territorio.

La sede del taglio al Plasma in via Europa n° 56, si trova in una zona non industriale, per cui le manovre di carico e scarico, di trasporto e movimentazione dei materiali crea un disagio non indifferente anche al traffico del paese.

Spostando questa unità produttiva nella sede di via Preda, anche il traffico viario potrebbe beneficiarne .

- razionalizzazione logistica e di trasporto tra i due siti, del movimento mezzi, degli spostamenti del personale e delle spese di gestione.
- ottimizzare i processi di lavorazione, aumentando la capacità produttiva e far fronte alla richiesta di lavoro oggi limitata dagli impedimenti logistico-economici.

2.2 Ampliamento richiesto e lavorazioni previste

L'ampliamento richiesto si pone a ridosso e in continuità con il capannone industriale esistente in via Preda n° 9, e riguarda :

- 1.1 la porzione nord, con ampliamento di 410 mq circa
- 1.2 la porzione sud, con ampliamento di 385 mq circa
- 1.3 la copertura di n.2 cavedi esistenti 180-190 mq circa cad.

Totale ampliamento richiesto circa 985 mq di Sc

- a) Nella zona sud verrà posto un macchinario tecnologicamente avanzato per il taglio al plasma (attualmente funzionante presso un capannone preso in affitto dalla Ditta in via Europa); i rimanenti settori, invece, verranno adibiti a magazzino di materiali ferrosi.

2.3 Elementi di contrasto con le indicazioni del vigente P.G.T.

La richiesta di ampliamento è in variante al vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i. (SUAP), per i seguenti elementi di contrasto con la norma del P.G.T. vigente:

- a) L'immobile esistente in via Preda ha una superficie coperta di mq 3.118,42;
La superficie di proprietà rientra in Zona omogenea produttiva P1 del P.D.R. con superficie fondiaria (sf) pari a mq 5.748,08-

Per le norme del P.G.T. vigente la superficie massima edificabile è $Sc_{max} = 50\%$ di sf pertanto la superficie coperta esistente eccede la possibilità edificatoria massima assentibile nel lotto: $Sc_{esistente} \text{ mq } 3.118,42 > Sc_{max \text{ edificabile}} \text{ } 5.748,08 \times 50\% = 2.874,04 \text{ mq}$
L'ampliamento richiesto per un totale di circa 985 mq di Sc è pertanto in contrasto con le prescrizioni del P.G.T. vigente.

- b) La porzione sud del sito d'intervento lambisce un'area di frana attiva (Fa) inserita, in zona 2 delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, classe 4 (gravi limitazioni) nella carta di fattibilità per le azioni di piano dello studio geologico comunale (Eurogeo 2011) Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 e della D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008.

È sorta quindi l'esigenza di eseguire delle verifiche di maggior dettaglio, implementando i dati e le informazioni a disposizione, in modo da consentire di giungere a valutazioni più puntuali ed, in caso di riscontri positivi, formulare proposte di ripermetrazione della zonazione esistente.

2.4 Parametri di edificabilità - immobile esistente e di progetto:

Edificio esistente: Superficie coperta mq 3.118,42 > max edificabile 5.748,08 x 50%

Edificio di progetto:

a-	Superficie coperta edificio esistente	mq. 3.118,42
----	---------------------------------------	--------------

b- Superficie coperta in ampliamento	mq. 1.310,05
Totale Sc. di progetto:	mq 4.428,47

3. Disciplina urbanistica comunale - Parametri P.G.T. vigente e di variante³:

3.1 Parametri fondiari nella situazione attuale - P.G.T. vigente (TAVOLA N° 5)

Superficie di proprietà catastale Fg. 18 mappale: 2469 / Fg. 18 mappale: 7624	mq. 7.226,72
<u>P.G.T. VIGENTE Destinazione urbanistica attuale della superficie di proprietà:</u>	
Zona omogenea produttiva P1	mq 5.748,08
Zona omogenea A1 Agricola	mq 1.478,64
Totale Area di proprietà	mq.7.226,72

3.2 Parametri fondiari per l'ampliamento - P.G.T. di Variante (Allegato 4 – TAVOLA N° 6) :

Intera area di proprietà della ditta CILAS s.r.l. viene ripermetrata come segue:	mq. 7.226,72
Zona produttiva P1	mq 5.748, 08
Area parcheggio	mq 418,00
Area agricola libera drenante	mq 1.060,64
Superficie territoriale perimetrata Totale	mq. 7.226,72

4. Adeguamento elaborati del P.G.T. in conseguenza alla variante n° 1

4.1 Azzonamento P.D.R. del P.G.T. - La tavola dell'azzonamento n° A21-2 del Piano delle Regole progetto foglio 2 del vigente P.G.T. è variata come segue:

1. Viene ripermetrata l'intera area di proprietà della ditta CILAS s.r.l., con superficie territoriale di complessivi mq 7.226,72 come segue (**parametri fondiari indicati nella tavola grafica n° 6**):

- Zona produttiva P1	mq 5.748, 08
- Area parcheggio	mq 418,00
- Area agricola libera drenante	mq 1.060,64

TOT. S.t. mq 7.226,72

2. viene recepita in P.G.T. la nuova linea di ripermetrazione dell'area di frana attiva oggetto di specifico approfondimento con variante allo studio geologico del luglio 2012 conforme dalla Regione Lombardia in data 22 febbraio 2013, e, più in generale, alle componenti ambientali in s.l (**ALLEGATO 2**)

4.2 Norme tecniche P.D.R. del P.G.T. di variante – ART. 21

Rif. relazione di variante n° 1 al P.G.T. - (all. n° 4 Norme tecniche di P.G.T.)	
Parametri di edificabilità attribuiti al lotto di proprietà Cilas s.r.l.	P.D.R. ART. 21
Fg. 18 mappale: 2469 / Fg. 18 mappale: 7624	s.t. = <u>Mq 7.226,72</u>
Copertura massima nel lotto di proprietà Cilas s.r.l.:	mq. 4.428,47

³ P.G.T. approvato con Deliberazione di C.C. n. 17 del 04/05/2011, vigente dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.L. n. 22 del 01/06/2011

altezza massima invariata	(Hm 17)
area drenante invariata	(Im 15%)

4.3 Recepimento approfondimento dello studio Geologico

1. Per il recepimento della ripermimetrazione dell'area di frana attiva tramite procedura di variante al P.G.T., (rif. parere Regione Lombardia prot. gen. comune n° 1434 in data 22 febbraio 2013) **(ALLEGATO 2)** saranno modificate con variante le tavole, parte integrante del Documento di Piano del P.G.T. vigente:
 - Tavola 5: carta dei vincoli
 - Tavola 6s: carta di sintesi
 - Tavola 7: carta di fattibilità delle azioni di piano (1:10.000)
 - Tavola 7s: carta di fattibilità delle azioni di piano (1:2.000)
 - Tavola 8: carta del dissesto con legenda uniformata PAI
2. Faranno parte integrante dei documenti di variante al P.G.T. i seguenti allegati (in elenco tra la Documentazione tecnico amministrativa di variante al P.G.T. ai sensi della D.G.R. 13.09.1999 n. 6/45075):
 - Tavole ed elaborati dello Studio geologico di approfondimento per ripermimetrazione di area di frana attiva e zona 2 (DOC. TECNICA ALL. 02).
 - Attestazione del geologo di congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico (all. 15 d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005) (DOC. TECNICA ALL. 04).

5. Urbanizzazioni, Parcheggi, Sistemazione aree esterne, aspetti convenzionali

- 5.1 Urbanizzazioni:** L'ingresso della ditta è in via Preda n° 9, strada provinciale S.P. n° 45 L'area interessata dalla variante al P.G.T. è già provvista dei servizi essenziali con gli allacciamenti alle reti fognarie, gas, corrente elettrica, telefono, per lo svolgimento dell'attività in essere, dei quali si avvarranno anche le strutture di progetto.
- 5.2 Parcheggi Standard:** Sono previsti parcheggi esterni alla proprietà Cilas, lungo il fronte della ditta allineati a via Preda n° 9, strada provinciale S.P. n°45
Per la realizzazione di detti parcheggi in linea alla Provinciale S.P. n°45, all'interno del centro abitato di superficie mq 190,95 rappresentati nella tavola progettuale n° 5, dovrà essere acquisito l'atto di assenso/nulla osta, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di conduzione, gestione ed utilizzo delle strade, il nuovo codice della strada D.P.R. 285/91 e suo regolamento attuativo D.P.R. 495/92 e s.m.i. e disposizioni collegate.
- 5.3 Parcheggi pertinenziali:** Si sfrutteranno sostanzialmente gli spazi esistenti per quanto riguarda i parcheggi pubblici e quelli privati a nord del lotto, incrementati con una superficie di circa 190 mq, lungo il margine meridionale della proprietà, verrà adibita a zona privata di parcheggio funzionale all'ampliamento previsto come evidenziato nella tavola grafica n° 5;
- 5.4 Sistemazione superfici libere:** Le superfici non occupate dagli immobili produttivi, all'interno dell'area di proprietà della ditta interessata da variante al P.G.T., saranno sistemate, come indicato nella tavola n° 6, con le seguenti superfici:
- Superficie in ghiaietto e a verde quali Aree permeabili, > 15% dell'area interessata
- Area pavimentata a nord e parcheggio a sud non considerate quali aree drenanti
Con il richiesto ampliamento sarà razionalizzata la rete di smaltimento reflui liquidi, che comprende anche una vasca di laminazione delle acque meteoriche i dalle superfici impermeabili di 100 mc circa, come evidenziato nelle tavole grafiche n° 18 e 19.
- 5.5 Aspetti convenzionali:** Per l'attuazione del progetto secondo le esigenze segnalate in fase di avvio della procedura con regolazione delle fasi e delle tempistiche attuative, nonché per regolare gli aspetti economici per standard urbanistici e oneri correlati, con le necessarie garanzie a carico della ditta, fa parte del progetto l'apposita bozza di convenzione urbanistica **(ALLEGATO 3)**.

6. Aspetto paesistico ambientale.

6.1 Stima dei possibili effetti ambientali dell'intervento in progetto; Fà parte della documentazione di corredo all'istanza della ditta Cilas s.r.l. il rapporto ambientale preliminare per Verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale strategica ai sensi della D.G.R. 6420/2007 e s.m.i. (Allegato n° 8 Rapporto preliminare-Suap-CILAS-SRL).

Il documento analizza la congruità dell'intervento in relazione all'assetto geologico dei luoghi (in riferimento allo specifico approfondimento del luglio 2012 ritenuto conforme dalla Regione Lombardia in data 22 febbraio 2013) declinando inoltre:

- a) le componenti ambientali con richiami generali alle previsioni progettuali d'intervento, come dettagliate negli elaborati di progetto;
- b) definizione dell'ambito di influenza della proposta d'intervento.
- c) ricostruzione del quadro pianificatorio e ambientale di riferimento, alle diverse scale, per l'ambito di studio.

Si riprendono di seguito dal rapporto ambientale e dagli allegati all'istanza, i principali elementi di valutazione, per evidenza degli elementi di fattibilità e compatibilità ambientale dell'intervento, e per la preliminare verifica sulla possibile esclusione della valutazione ambientale del progetto (p.to 2.2 del modello metodologico allegato alla D.G.R. 6420/2007)⁴ rimandando per ogni necessario chiarimento al rapporto ambientale e agli allegati progettuali.

6.2 *Rapporto con la zonizzazione acustica comunale*

Per considerare il clima acustico del previsto ampliamento, l'area è stata valutata in rapporto alla zonizzazione acustica comunale vigente con i riferimenti di seguito esposti.

La valutazione misura la vivibilità e la qualità ambientale dei luoghi a più diretto contatto con le fonti ove si riscontra un elevato grado di esposizione da parte della popolazione.

Hanno un potenziale impatto negativo gli insediamenti industriali, residenziali e quelli che comportano un significativo aumento del traffico veicolare.

Secondo il vigente Piano di zonizzazione acustica comunale, l'area in esame ricade nella classe V di zonizzazione acustica – aree prevalentemente industriali (vedi fig.29 R.A.).

L'attuazione del progetto di ampliamento del fabbricato industriale esistente è quindi compatibile al clima acustico attuale, anche in considerazione dell'utilizzo di macchinari tecnologicamente avanzati (per il taglio al plasma), meno rumorosi rispetto all'attuale strumentazione di lavoro.

⁴ Allegato 1r D.G.R. 6420/2007

2.1 Valutazione ambientale - VAS

Lo Sportello è soggetto a Valutazione ambientale – VAS allorché ricadono le seguenti condizioni:

- a. ricade nel "Settore della destinazione dei suoli" e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
- b. si ritiene che abbia effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE (punto 4.4 – Indirizzi generali).

2.2 Verifica di assoggettabilità alla VAS

La Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:

- a) SUAP ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali);
- b) SUAP non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art.6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

6.3 Attività non soggetta a VIA; Nel modulo informativo allegato all'istanza si rileva che l'azienda non è sottoposta alla VIA in base alla legge 349/86 e ai DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e 27 dicembre 1988 oppure a leggi regionali.

6.4 Rapporto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Paesaggisticamente l'abitato di Casnigo è ricompreso nei Paesaggi delle valli Prealpine appartenenti all'unità tipologica di paesaggio della Fascia Prealpina.

L'area di intervento si colloca nella porzione centro occidentale dell'unità di paesaggio n. 17 "Valle Seriana Inferiore", così come riportato in fig.12 del Rapporto ambientale.

La tavola E.2.2.1 del P.T.C.P. rappresenta uno stralcio del quadro di riferimento progettuale, approntato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, riferito all'aspetto del paesaggio ed alle modalità di tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio.

In particolare l'area oggetto di analisi si colloca nella zona di transizione tra le aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente in edificate di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62 norme PTCP), ed i versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59 norme del PTCP).

L'art. 59 delle Norme del PTCP prevede specifici criteri di tutela di tali ambiti con rimando a modalità attuative con i criteri di cui all'art. 58, commi 4, 5 e 6.

Nell'art. 59 si evidenzia, in particolare, che in tali ambiti "dovranno essere conservati e mantenuti riconoscibili tutti gli elementi di emergenza naturalistica, nonché tutte le componenti che concorrono alla stabilità dei versanti ed agli equilibri idrogeologici, "Dovranno essere evitati i processi di compromissione dei terrazzi e delle balze, tramite un adeguato controllo delle scelte insediative degli strumenti urbanistici.

Nell'art. 58 della norma del PTCP si evidenzia in particolare: gli interventi di completamento e di espansione edilizia necessari al soddisfacimento dei fabbisogni residenziali o delle attività economiche (produttive, commerciali, turistiche ecc.) potranno essere allocati nelle aree di cui al presente articolo a condizione che interessino zone di completamento di frange urbane, ambiti agrari già dismessi o aree agricole di marginalità produttiva volgendosi prioritariamente alle aree di margine urbano individuate all'allegato E5.4.

Negli ambiti di cui al presente articolo, il PRG potrà, inoltre, individuare a mezzo di appositi Piani Attuativi interventi per il recupero ed il riuso del patrimonio edilizio esistente. I Piani Attuativi, previa verifica della compatibilità con il rispetto dei caratteri architettonici, tipologici ed ambientali degli edifici, potranno prevederne limitati ampliamenti volumetrici.

In ogni caso i nuovi interventi esterni dovranno porsi in coerenza con i caratteri generali dell'impianto morfologico degli ambiti urbani esistenti e non necessitare, per i collegamenti funzionali con le aree urbanizzate di nuovi significativi interventi di infrastrutturazione.

Le previsioni insediative che si discostano da tali direttive devono essere supportate da specifica relazione in ordine alle ragioni sottese alle scelte effettuate ed in riferimento alle trasformazioni territoriali e ambientali indotte.

6.5 Situazione vincolistica. Dal rapporto preliminare: *con rimando all'analisi dello strumento informativo SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) messo a disposizione dalla Regione Lombardia, rielaborata quale fonte dei dati nella tavola E5.5.3 "Elementi ed ambiti oggetto di tutela ai sensi del D.lgs. n. 490/99" (ora D.lgs. n. 42/04) del PTCP di Bergamo, di cui si riporta stralcio in fig.15. Da tale tavola si evince come nell'area non siano presenti vincoli di sorta.*

6.6 Siti importanza comunitaria e Zone di Protezione (SIC/ ZPS direttiva habitat 79/409); per la possibile presenza di siti che costituiscono la rete ecologica europea "natura 2000" ai sensi della direttiva 92/43 CEE, dal rapporto preliminare si rileva che l'area interessata dall'intervento non ricade all'interno delle aree individuate nella rete natura 2000 - direttiva 92/43 del 21.05.1992, come definite dalla regione Lombardia con DD.CC.RR. 3624/06 e 4197/07 e D.G.R. 18.07.2007 8/5119

7. Iter procedurale: Valutazione Ambientale Strategica e variante il P.G.T.

1.1 Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): Preliminarmente all'avvio della procedura di variante al P.G.T., deve essere esperita la conferenza di verifica su assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 4 L.R. 12/2005, verifica che si concluderà con l'espressione del parere delle autorità comunali e dei soggetti/enti con specifiche competenze ambientali, sulla assoggettabilità del progetto alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.LGS 152/2007, ovvero sull'esclusione del progetto dalla valutazione ambientale strategica secondo i criteri e le modalità procedurali previste in Regione Lombardia con D.G.R. 8/6420 del 27.12.2007 e disposizioni collegate.

1.2

In relazione agli effetti significativi della proposta di progetto sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio ambientale, la procedura V.A.S. del P.G.T. si conclude a seguito della conferenza di valutazione con espressione del parere ambientale motivato e dichiarazione di sintesi finale prot. 5751 del 22/07/2010 delle autorità Comunali Procedente e Competente ai sensi della D.G.R. 6420 2007 e s.m.i.

1.3 Procedura di Variante al P.G.T: conclusa positivamente la procedura di valutazione ambientale di cui al punto precedente, potrà essere avviata la procedura di variante urbanistica come previsto all'art. 13 L.R. 12/2005 e s.m.i., tramite conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 con la procedura prevista all'art. 13 L. 241/90 e s.m.i.

In questa fase saranno perfezionati ed acquisiti tutti i pareri degli uffici ed enti competenti, A.S.L., A.R.P.A., COMUNITA' MONTANA, oltre al parere di compatibilità con il P.T.C.P. da parte dell'ufficio provinciale urbanistica ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dello sportello unico imprese
Geom. Renato Bondesan

ALLEGATO 1 - Relazione descrittiva sulle motivazioni della richiesta di intervento

ALLEGATO 2- Parere Regione Lombardia prot. gen. n° 1434 del 22 febbraio 2013

ALLEGATO 3- convenzione per l'attuazione dell'intervento procedura SUAP

ELENCO DELI ALLEGATI DI PROGETTO E DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA

- 1- **DOMANDA UNICA**
- 2- **MODULO-INFORMATIVO-ATTIVITA ESISTENTE**
- 3- **Relazione descrittiva SUAP CILAS**
- 4- **Catasto IMMOBILE-ESISTENTE**
- 5- **Collaudo statico IMMOBILE-ESISTENTE**
- 6- **Parere conformità prevenzione incendi IMMOBILE ESISTENTE**
- 7- **Permesso di allaccio alla fognatura IMMOBILE ESISTENTE**
- 8- **Rapporto preliminare-Suap-CILAS-SRL (per verifica di esclusione dalla VAS)**
- 9- **allegati di progetto**

01	Tav. 1 Estratto PGT e mappa
02	Tav. 2 previsioni PTCP
03	Tav. 3 Elementi di contrasto (sovrapposizione azzonamento P.G.T. vigente / immobile esistente e di progetto)
04	Tav. 4 Planimetria generale – Aree P.G.T. Vigente (TAV. 21-2 Piano Delle Regole) Fabbricati esistenti e di progetto
05	Tav. 5 Planimetria generale – Parcheggi
06	Tav. 6 Planimetria generale – Edifici – Aree scoperte - Aree Drenanti
07	Tav. 7 Pianta piano Seminterrato – Stato di fatto
08	Tav. 8 Pianta piano terra – Stato di fatto
09	Tav. 9 Pianta piano seminterrato – Comparazione esistente e progetto
10	Tav. 10 Pianta piano terra – Comparazione esistente e progetto
11	Tav. 11 Pianta piano seminterrato - Progetto
12	Tav. 12 Pianta piano terra - Progetto
13	Tav. 13 Sezione B-B – Stato di fatto / Comparazione / Progetto
14	Tav. 14 Sezione A-A – Stato di fatto / Comparazione / Progetto
15	Tav. 15 Fronte EST – Stato di fatto / Comparazione / Progetto
16	Tav. 16 Fronte SUD – Stato di fatto / Comparazione / Progetto
17	Tav. 16 Fronte NORD – Stato di fatto / Comparazione / Progetto
18	Tav. 18 Schema rete fognaria – Stato di fatto
19	Tav. 19 Schema rete fognaria – Stato di progetto
A	SCHEMA DI CONVENZIONE

Documentazione tecnico amministrativa di variante al P.G.T. ai sensi della D.G.R. 13.09.1999 n. 6/45075

10- Documentazione tecnica di variante al P.G.T.

01	RELAZIONE DI VARIANTE AL P.G.T.
	Allegato 1 AZZONAMENTO PDR TAV. A21-2 - VIGENTE
	Allegato 2 NORME TECNICHE PDR ART. 21 ZONA P 1 - VIGENTE
	Allegato 3 AZZONAMENTO PDR TAV. A21-2 – DI VARIANTE
	Allegato 4 NORME TECNICHE PDR ART. 21 ZONA P 1 - DI VARIANTE
02	Studio geologico di approfondimento per ripermetrazione di area di frana attiva e zona 2 - prot. 6995 del 12.10.2012
	Carta litologica
	Carta geomorfologica
	Carta Idrogeologica
	Carta litotecnica
	Carta della vegetazione
	Carta delle pendenze
	Carta della pericolosità
	Carta del dissesto con legenda uniformata PAI (STUDIO VIGENTE)
	Carta del dissesto con legenda uniformata PAI (PROPOSTA DI MODIFICA)
	Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano (STUDIO VIGENTE)
	Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano (PROPOSTA DI MODIFICA)
	Corografia
	Rilievo geologico di terreno e ubicazione indagini geognostiche
	Relazione tecnica
03	Parere di conformità sullo studio di approfondimento - Regione Lombardia prot. gen. comune n° 1434 in data 22 febbraio 2013
04	Attestazione del geologo di congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico (all. 15 d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005).

11- Documentazione amministrativa di variante al P.G.T. (DA RICHIEDERE E PERFEZIONARE)

01	Scheda Provinciale 2.4 di certificazione per verifica compatibilità con PTCP D.G.P. 404/2011
02	Scheda Regionale di certificazione per variante urbanistica D.G.R. 19-5-2000 n. 6/49916
03	Parere di compatibilità con PTCP – PROVINCIA DI BERGAMO (Art. 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.)
04	Deliberazione di adozione
05	Deliberazione consiliare di controdeduzione alle osservazioni

06	Deliberazione consiliare relativa al perimetro del centro edificato ex art. 18, L. n. 865 del 1971 e allegati
07	Parere Comunità Montana
08	Parere Servizio Tecnico o provinciale, Ufficio del Genio Civile
09	Parere ASL
10	Parere ARPA